



Mafia, stampa emiliana a convegno

In Sala Farnese con Tizian, il giornalista di Modena che vive sotto scorta

LUCA SANCINI

UN GIORNO per stringersi attorno a chi, facendo il proprio mestiere di denuncia, rischia la vita. Così i giornalisti emiliano-romagnoli questa domenica ospiteranno Giovanni Tizian, il giovane collaboratore della Gazzetta di Modena, costretto a vivere dal dicembre scorso sotto scorta, dopo le minacce ricevute dalla criminalità organizzata. L'iniziativa nata all'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna e da regionale "I giornalisti con Gio-

L'appuntamento in programma domenica alle 10,30. L'ordine del giorno del Pd

vanni Tizian, contro le mafie", si svolgerà alle 10,30 nella Sala Farnese di Palazzo d'Accursio, accomunando anche gli oltre trecento cronisti italiani che nel 2011 hanno subito intimidazioni a causa dei loro articoli. La tappa bolognese fa parte di una serie di incontri in tutta Italia che vedranno Tizian, cronista di origine calabrese ma da anni abitante a Modena, portare la sua testimonianza di persona costretta a vivere sotto tutela da parte delle forze dell'ordine. «Ormai i gruppi



IL SOSTEGNO
Il convegno ha il sostegno, tra gli altri, di Fnsi, Ordine dei giornalisti, Avviso Pubblico e Libera

criminali fanno affari nel cuore vivo delle città—ha detto alla presentazione dell'iniziativa—, parlano con la politica, infiltrano le professioni, immettono soldi freschi nel mercato in crisi. Sono parte della nostra società. Hanno e gestiscono consenso, trovano sempre maggiori complicità». E soprattutto ormai agiscono senza confini, non più realtà solo operanti nel sud del Paese, ma una piovra che sta stringendo anche le economie del nord. A maggior ragione in

questi tempi di crisi, dove piccole e medie industrie rischiano di scivolare nelle mani della criminalità organizzata, che a differenza di chi opera nella legalità e nelle regole del mercato, non è invece mai a corto di liquidi ed è irrorata perpetuamente dai traffici illegali. Così, di questa invasione criminale, ne ha parlato e scritto Tizian come nelle pagine del suo libro, non a caso intitolato "Gotica", il lavoro che ha aperto verso di lui la caccia della criminalità organizzata. Progetti

di attentato verso il giovane cronista, erano infatti già sul punto di diventare operativi, ma fortunatamente sono stati sventati dalle indagini della polizia e della magistratura. Con Tizian domenica ci saranno altri giornalisti che hanno subito minacce e a tal proposito verrà presentato un dossier "Ossigeno per l'informazione" che raccoglie numeri e casi di questo fenomeno, sempre più crescente, e direttamente proporzionale alla presenza di cosche e gruppi criminali anche sul nostro territorio.

Nel corso dell'iniziativa verrà presentato il dossier "Ossigeno per l'informazione"

La manifestazione ha il sostegno della Fnsi, dell'Ordine dei Giornalisti nazionale, dell'Associazione Stampa Emilia-Romagna, di Avviso pubblico, Libera, Premio "Ilaria Alpi", "Politicamente Scorretto-Casalecchio delle Culture e la collaborazione del Comune di Bologna. Una settimana fa il Consiglio comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno proposto dal gruppo Pd, per esprimere solidarietà a Tizian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

